

PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL MONITORAGGIO FINANZIARIO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE
AREE EVENTI A TOR VERGATA PRESSO LE VELE DELLA CITTÀ DELLO SPORT PRIMA PARZIALE
FUNZIONALIZZAZIONE DEL PALASPORT PER DESTINARLO AD ARENA SCOPERTA – RMB1901

(CUP G84J23000370001)

Tra:

- La Direzione Servizi al Patrimonio dell'Agenzia del Demanio (di seguito «Stazione Appaltante»), nella persona di, che sottoscrive il presente Protocollo operativo nella qualità di Direttore pro tempore;
- (di seguito «Appaltatore»), nella persona di, che sottoscrive il presente Protocollo operativo nella qualità di

Premesse

Nel 2021, giusto atto pubblico Rep. n. 3593 del 26/03/2021, registrato in Roma n. 10219, serie 1T, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 558, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), ha trasferito all'Agenzia del Demanio, con imputazione al patrimonio dello Stato, il diritto di proprietà dell'area su cui insiste il compendio immobiliare denominato "Città dello Sport" sito nel Comune di Roma, località Tor Vergata, e delle opere già realizzate unitamente ai progetti già sviluppati per la sua realizzazione, al fine di consentirne il completamento ovvero la revisione dei progetti stessi.

Nel 2025 avrà luogo il Giubileo della Chiesa Cattolica (di seguito anche «Giubileo»), le cui celebrazioni si svolgeranno prevalentemente sul territorio di Roma Capitale.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, come modificato dal D.P.R. 21 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della Legge n. 234 del 2021, il Sindaco di Roma Prof. Roberto Gualtieri è stato nominato Commissario Straordinario al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Con D.P.C.M. del 15/12/2022, recante l'approvazione della proposta di Programma dettagliato degli interventi essenziali e indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica, l'Agenzia del Demanio è stata individuata come Soggetto attuatore e Stazione appaltante per la realizzazione degli interventi finalizzati al "completamento area eventi a Tor Vergata presso le Vele della Città dello Sport" (Scheda n. 25), ricompresi tra gli interventi essenziali e indifferibili di riqualificazione dei luoghi giubilari.

Con successivo D.P.C.M. del 08/06/2023, recante "Approvazione della proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per il 2025, contenente la rivisitazione degli interventi essenziali ed indifferibili, approvati con DPCM 15 dicembre 2022, e l'inserimento degli ulteriori interventi essenziali, con l'indicazione degli interventi di parte corrente resi possibili dall'applicazione dell'articolo 31 del decreto-legge 13 febbraio 2023, n. 13", registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2023 e, previa approvazione del piano di investimenti da parte del MEF in data 20/06/2023, si è proceduto alla rimodulazione di quanto originariamente previsto ed è stata aggiornata la scheda degli interventi di competenza dell'Agenzia del Demanio, che sono stati individuati in ragione della diversità sia dell'oggetto che della fase procedimentale in cui versano.

In particolare, detti interventi (rispettivamente denominati n. 73, n. 74 e n. 75) riguardano:

- il collaudo statico delle opere esistenti e l'arresto del degrado (intervento n. 73);

- la prima parziale funzionalizzazione del Palasport (intervento n. 74);
- la sistemazione a verde di base dell'area esterna nord (intervento n. 75).

Con riferimento all'intervento n. 73 (di seguito «Opera»), finalizzato al collaudo statico delle opere esistenti e all'arresto del degrado, l'Agenzia ha acquisito il progetto esecutivo dei lavori, verificato ai sensi dell'art. 26, del D.Lgs. 50/2016 in data 22/06/2023 dal verificatore EN3 S.r.l, validato dal RUP, Ing. Letizia Gabrielli, con provvedimento prot. n. 7162 del 22/06/2023 e approvato dal Direttore della Struttura per la Progettazione con provvedimento prot. n. 129 del 23/06/2023. Le funzioni di stazione appaltante per l'affidamento della fase esecutiva dell'intervento sono state attribuite alla Direzione Servizi al Patrimonio dell'Agenzia del Demanio, giusta nulla osta prot. n. 2023/3502/DIR del 10/02/2023 ed apposita delega prot. n. 2023/15492/DIR del 21/06/2023.

Con determina a contrarre prot. 15731 del 23/06/2023, questa Amministrazione ha deliberato di affidare i lavori finalizzati al collaudo statico ed all'arresto del degrado delle opere esistenti presso la "Città dello Sport" di Tor Vergata – ROMA.

Al fine di rafforzare la prevenzione di ogni tentativo di infiltrazione criminale e la tutela della legalità in genere, nonché di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza in relazione alla realizzazione dell'Opera, in data 19 giugno 2023 la Prefettura di Roma, il Commissario straordinario e la Società Giubileo 2025 hanno sottoscritto il "Protocollo di legalità per la realizzazione degli interventi nella Città di Roma per il Giubileo 2025" (di seguito anche «Protocollo di legalità»).

Il comma 1 dell'articolo 14 del Protocollo di legalità stabilisce che "le disposizioni del presente Protocollo sono vincolanti anche nei confronti dei soggetti attuatori diversi dalla Società Giubileo 2025, responsabili di uno o più interventi identificati nell'allegato 1 del D.P.C.M. 8 giugno 2023, nonché dei soggetti individuati quali stazioni appaltanti per i medesimi interventi. A tal fine, il Commissario Straordinario per il Giubileo 2025 adotta, nei confronti dei soggetti attuatori, di cui al precedente periodo, un atto di indirizzo allo scopo di inserire e rendere cogenti negli atti di gara e/o atti di affidamento le disposizioni del presente Protocollo, con conseguente introduzione degli impegni da esso previsti nei contratti e subcontratti della filiera delle imprese".

Per l'attuazione del Protocollo di legalità di cui sopra, è costituita una banca-dati informatica nella quale sono raccolti i dati relativi ai soggetti che intervengono a qualunque titolo nella progettazione e nella realizzazione dell'Opera.

La predetta banca-dati deve garantire, tra l'altro, la connessione con il sistema di Monitoraggio Grandi Opere (MGO), prevedendo la presenza, l'implementazione e la gestione, nei modi e nei tempi stabiliti, di tutti i dati previsti nell'allegato 2 della delibera CIPE 15/2015 e ss.mm.ii. (vedi allegato 2), assunta ai sensi dell'art. 36 del D.L. 90/2014.

La Stazione Appaltante è responsabile della costituzione, dell'implementazione e della gestione della banca-dati e garantisce, verso gli organi istituzionalmente deputati ai controlli, la continuità e la coerenza del flusso di dati. Lo stesso soggetto provvede all'acquisizione e al contestuale inserimento dei dati.

La Stazione Appaltante può delegare l'alimentazione (acquisizione e inserimento dei dati) della banca-dati all'Appaltatore, che vi provvede per tutta la durata del contratto. La delega deve essere esplicita e una copia è comunicata alla Prefettura- U.t.G. In tal caso in capo alla Stazione Appaltante resta in ogni caso la vigilanza circa il corretto funzionamento della banca-dati, la verifica della puntualità dell'inserimento dei dati, la valutazione della qualità degli stessi e la verifica delle modalità di accesso alla infrastruttura informatica.

Si premette, inoltre:

che l'art. 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto che, per le opere di cui alla parte II, titolo III, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni ed integrazioni, il controllo dei flussi finanziari previsto dall'art. 176 del medesimo

decreto legislativo venga effettuato secondo le modalità e le procedure, anche informatiche, individuate dalla delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45, statuendo che per i contratti già stipulati l'adeguamento alle suddette indicazioni debba essere effettuato entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso e demandando al Comitato di aggiornare le modalità di esercizio del sistema di monitoraggio finanziario con delibera adottata ai sensi del suddetto art. 176 del decreto legislativo n. 163/2006;

che nella seduta del 28 gennaio 2015 il CIPE, su proposta del CCASGO, ha emanato, con la delibera n. 15/2015, adottata ai sensi del comma 3 del richiamato art. 36 del decreto-legge n. 90/2014, direttive finalizzate ad aggiornare le modalità del monitoraggio finanziario stabilite con delibera n. 45/2011 e a definirne i tempi di attuazione, tra l'altro:

- individuando, tramite la predisposizione di un prototipo di Protocollo Operativo, gli obblighi che le imprese comunque coinvolte nella realizzazione dell'infrastruttura strategica considerata debbono assumere;
- identificando le informazioni che gli intermediari finanziari sono tenuti a trasmettere tramite rinvio al documento tecnico denominato «Monitoraggio finanziario su rete CBI: i nuovi servizi CBI a supporto del monitoraggio finanziario», pubblicato nell'apposita sezione del portale Customer to business interaction (CBI) www.cbi-org.eu e diramato con le circolari predisposte sul tema dal 2009 a supporto dei consorziati¹;
- prevedendo che l'ente indicato da CBI quale terminale informativo del proprio circuito provveda a trasmettere alla banca dati Monitoraggio delle grandi opere (di seguito banca dati MGO) le informazioni di cui sopra;
- procedendo all'istituzione, presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri (DIPE), di apposito Gruppo di lavoro che provveda al monitoraggio dei flussi informativi e che è composto di rappresentanti del DIPE stesso, della Direzione investigativa antimafia (DIA), della segreteria tecnica del CCASGO, dell'ABI, del consorzio CBI e dei gestori informatici della banca dati;
- prevedendo che il DIPE — che ha il compito della gestione e manutenzione della banca MGO, configurata come sito web ad accesso riservato — renda accessibili le informazioni contenute in detta banca al Ministero dell'interno, CCASGO e D.I.A. e — per quanto di competenza — ai gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore;
- prevedendo che le risorse di cui all'art. 36, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, necessarie per sostenere gli oneri di gestione del sistema di monitoraggio, vengano versate annualmente dai soggetti aggiudicatari, nel mese di gennaio di ciascun anno, sino alla messa in esercizio degli interventi.

Tutto ciò premesso, le parti, come in epigrafe rappresentate,

Convengono:

Articolo 1 Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo operativo.

¹ Nell'eventualità che l'impresa accenda il conto dedicato presso intermediari bancari non aderenti al consorzio CBI segnalerà la sua scelta al Gruppo di lavoro, che provvederà a fornire le istruzioni necessarie

Articolo 2 **Conti dedicati**

1. Per il monitoraggio dei movimenti finanziari relativi all'Opera le imprese rientranti nella filiera, come definita al successivo comma 3, devono utilizzare uno o più conti correnti, bancari o postali, aperti presso gli intermediari abilitati di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e dedicati in via esclusiva all'Opera stessa tramite indicazione del relativo CUP, sul quale/sui quali accreditare gli incassi e addebitare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione dell'intervento medesimo.

2. Le imprese della filiera si impegnano ad aprire il conto corrente/i conti correnti dedicati entro sette giorni dalla stipula del proprio contratto e comunque prima di effettuare qualsiasi operazione finanziaria relativa all'Opera ovvero a convertire, entro il medesimo termine, in conti correnti dedicati in via esclusiva all'Opera stessa eventuali conti già attivati e a trasmettere alla Stazione Appaltante, per il successivo invio al DIPE, l'IBAN del conto e le generalità della persona autorizzata a operarvi prima di attivare incassi/pagamenti su detto conto.

Le suddette imprese si impegnano a cambiare il conto dedicato solo dopo averne inviato specifica comunicazione, con l'indicazione del nuovo IBAN e la data di attivazione del nuovo conto e di disattivazione del precedente, al soggetto preposto alla tenuta dell'Anagrafe degli esecutori, che provvederà ad informare il DIPE.

3. Ai fini del presente Protocollo operativo si intende per «filiera delle imprese» il novero di tutti i soggetti che intervengono a qualunque titolo — anche con rapporti negoziali diversi da quelli di appalto e subappalto, indipendentemente dalla loro collocazione nell'ambito dell'organizzazione imprenditoriale — nel ciclo di progettazione e di realizzazione dell'Opera. Sono pertanto ricompresi nella filiera l'Appaltatore e tutte le imprese firmatarie di subcontratti legati al contratto principale da una dipendenza funzionale, diretta o indiretta, pur riguardanti attività collaterali: a titolo esemplificativo sono da intendere ricomprese nella «filiera» le imprese interessate a fattispecie subcontrattuali come quelle attinenti a noli e forniture di beni e prestazioni di servizi direttamente collegate alla realizzazione dell'Opera, ivi incluse quelle di natura intellettuale — come i servizi di consulenza, d'ingegneria e architettura — che non rientrino tra le prestazioni di tipo generico di cui appresso, qualunque sia l'importo dei relativi contratti o dei subcontratti, e sono comprese nella «filiera» anche le società affidatarie infragruppo dell'Appaltatore.

Rientrano quindi nella filiera le imprese che forniscono prodotti e servizi specifici per l'Opera in questione: a esempio, macchinari, attrezzature, strumentazione o attività di cantiere. Non rientra nella filiera il fornitore da cui un'impresa della filiera compra per il proprio magazzino, compra cioè prodotti «comuni», non realizzati appositamente per l'Opera in questione, o acquista servizi, anche intellettuali, di tipo «generico»: in questi casi, il cliente paga dal proprio conto dedicato verso il conto corrente del fornitore che non è dedicato.

Rientra comunque nella filiera ed è quindi assoggettato al monitoraggio finanziario, in ragione della vulnerabilità delle relative forniture, chi fornisce prodotti o servizi «sensibili» (esempio: fornitura di inerti o di calcestruzzo o altro materiale da costruzione, approvvigionamenti da cava, smaltimento e trasporto rifiuti).

Non rientra ovviamente nella filiera la Stazione Appaltante, sulla quale grava però l'obbligo di apporre il CUP su tutti i mandati di pagamento a favore del primo operatore economico della filiera, cioè dell'Appaltatore, in modo da consentire al DIPE di rilevare le relative informazioni anche tramite il sistema SIOPE.

Eventuali incertezze Operative sulla riconducibilità di singole aziende alla filiera potranno essere segnalate, anche per via informatica, al Gruppo di lavoro istituito presso il DIPE di cui in premessa.

4. Le movimentazioni dei conti dedicati dovranno avvenire esclusivamente tramite bonifico unico europeo (di seguito SEPA), bancario o postale (salvo le eccezioni di cui ai seguenti commi 6) e 7).

5. I pagamenti effettuati dalle imprese e destinati a dipendenti, a consulenti, a fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali (esclusi i pagamenti di cui ai successivi punti 6 e 7), all'acquisto di immobilizzazioni tecniche e comunque per le causali MGO espressamente individuate ed autorizzate (vedi

quadro A dell'allegato 1), dovranno essere eseguiti tramite i conti dedicati, in relazione a ciascuna specifica causale, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dello specifico intervento.

6. Per i pagamenti a favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché per il pagamento di imposte e tasse, assicurazioni e fidejussioni i soggetti di cui al comma 1 potranno utilizzare anche sistemi diversi dal bonifico SEPA, purché effettuati a valere sui conti dedicati e ne sia consentita la tracciabilità, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.

7. Per le piccole spese giornaliere, legate al minuto funzionamento dei cantieri, ciascuna di importo inferiore o uguale a cinquecento euro ovvero complessivamente non superiori a tremila euro a trimestre per ciascuno Operatore della filiera, le imprese di cui al comma 1 potranno avvalersi di sistemi di pagamento diversi dal bonifico SEPA, fermo restando l'utilizzo dei conti dedicati, il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa: più specificatamente per «piccole spese giornaliere» s'intendono spese non solo di modesta entità, ma anche relative ad esigenze non prevedibili, restando comunque escluse quelle destinate a forniture ordinarie, che debbono essere programmate dall'impresa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per le spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico SEPA, bancario o postale, a favore di uno o più dipendenti: la causale da indicare è A10 «costituzione dei fondi cassa per piccole spese di cantiere».

8. Oltre che per i pagamenti direttamente connessi alla realizzazione dell'intervento, il conto corrente dedicato può essere movimentato solo:

- con giroconti/girofondi,
- per l'addebito delle spese bancarie relative alla tenuta e alla gestione del conto stesso,
- per movimenti di cash pooling, se debitamente rendicontati;
- per l'addebito di SDD (Sepa Direct Debt), effetti e simili, collegati comunque all'intervento,
- per l'incasso da sconto fatture e fattorizzazione di crediti e il pagamento delle spese relative.

Articolo 3 Lettera di manleva

1. Le imprese di cui all'art. 2, comma 1, si impegnano altresì ad autorizzare, tramite rilascio di apposita «lettera di manleva», gli intermediari finanziari, presso i quali hanno istituito i conti dedicati, a trasmettere al DIPE:

- a) le informazioni relative alle movimentazioni finanziarie in addebito disposte con bonifici SEPA a valere sui conti correnti dedicati: di ogni transazione dovranno essere specificati «a evento», oltre al conto corrente dedicato addebitato e all'ordinante, la data, il CUP (Codice unico di progetto) attribuito all'intervento, l'importo, il soggetto beneficiario col corrispondente codice fiscale o partita IVA e le relative coordinate bancarie (codici IBAN o BIC), nonché la causale MGO (identificata mediante apposito codice, come specificato nell'allegato 1 al presente atto) ed in particolare, su ciascun bonifico deve essere riportata la stringa //MIP/CUP/codifica MGO/IBAN del conto corrente addebitato, che evidenzia:
 - il CUP dell'intervento,
 - la causale MGO (di cui all'allegato 1),
 - il codice IBAN del conto addebitato;
- b) gli estratti conto giornalieri relativi a detti conti, da cui desumere anche le movimentazioni finanziarie in accredito, provenienti da conti non dedicati, e i pagamenti disposti da detti conti dedicati verso conti non dedicati.

2. La «lettera di manleva» deve essere inviata entro il termine di cui al precedente art. 2 comma 2 e comunque prima che vengano effettuate ulteriori operazioni sul conto corrente.

Nei successivi cinque giorni l'impresa provvederà ad informare il soggetto preposto alla tenuta dell'Anagrafe degli esecutori in merito all'invio della lettera in questione, indicando anche la data di detto invio.

Articolo 4 **Procedure di alimentazione dei dati**

1. Le imprese di cui all'art. 2, comma 1, comunicano alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto preposto alla tenuta dell'Anagrafe degli esecutori, gli estremi identificativi di cui all'allegato 2.

Il soggetto preposto alla tenuta della suddetta Anagrafe comunica, a sua volta, i predetti dati al DIPE.

Le imprese di cui sopra si impegnano altresì ad informare tempestivamente il soggetto preposto alla tenuta dell'Anagrafe degli esecutori, che a sua volta comunica tali dati al DIPE, in merito a qualunque variazione dei dati su indicati, segnalando dette variazioni anche all'impresa con cui hanno firmato il contratto.

2. La Stazione Appaltante provvederà a informare tempestivamente il DIPE in merito agli ordinativi di pagamento che emetterà, segnalando CUP, data, nome e IBAN della società/impresa beneficiaria e importo. Darà altresì comunicazione al DIPE dell'avvenuto pagamento.

Articolo 5 **Ulteriori adempimenti a carico dell'aggiudicatario**

1. L'Appaltatore s'impegna ad adottare tutte le misure necessarie affinché l'intera filiera dei soggetti comunque coinvolti nella realizzazione dell'Opera si conformi agli obblighi di cui al presente Protocollo operativo.

2. In particolare l'Appaltatore si adopera affinché tutti i soggetti della «filiera» sottoscrivano copia del presente Protocollo operativo in segno di piena accettazione delle clausole in esso contenute, impegnandosi a riportare nei subcontratti e nei contratti con fornitori analoghe clausole, inclusa la clausola che impegna subcontraenti e fornitori a inserire — a loro volta — le medesime clausole nei contratti da essi stipulati.

3. I contratti concernenti qualunque impresa della filiera come sopra definita che non contengono la clausola in questione sono nulli senza necessità di apposita declaratoria, con esclusivo accollo di responsabilità a carico dell'impresa che ha stipulato detti contratti con il proprio sub contraente o fornitore.

Articolo 6 **Sanzioni**

1. Ferma restando l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 6 della Legge 136/2010 sono previste le sanzioni sotto indicate, al fine di favorire la portata cogente del monitoraggio finanziario.

2. In caso di pagamenti eseguiti verso terzi senza avvalersi degli intermediari di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, ferma restando l'applicazione della sanzione di cui all'art. 6, comma 1, della Legge 136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, verrà irrogata una penale corrispondente al cinque per cento della transazione a titolo di liquidazione forfettaria del danno e salvo il maggior danno.

3. Inoltre, sono valutati i seguenti comportamenti non collaborativi:

a) sono causa di risoluzione del contratto, in quanto essenziali della speciale forma di tracciamento finanziario, e soggetti all'applicazione di una penale pari al 5% (cinque per cento) del valore del contratto medesimo a titolo di liquidazione forfettaria del danno e salvo maggior danno:

- la mancata acquisizione della disponibilità di conto corrente dedicato o di conti correnti dedicati in via esclusiva all'Opera entro un mese dalla scadenza del termine di cui all'art. 2, comma 2, o il mancato invio della «lettera di manleva» entro il medesimo termine;
- il mancato utilizzo del bonifico SEPA nei casi previsti;
- l'effettuazione di pagamenti con bonifico SEPA non utilizzando il conto corrente dedicato;

b) la mancata acquisizione della disponibilità di conto corrente o di conti correnti «dedicati» o il mancato invio della «lettera di manleva» nel periodo compreso tra la scadenza del termine di cui all'art. 2,

comma 2, ed il termine previsto alla precedente lettera a) comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di € 500,00 (Euro Cinquecento/00);

- c) la mancata annotazione sul bonifico SEPA delle informazioni obbligatorie comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di € 500,00 (Euro Cinquecento/00) per ogni operazione;
- d) il mancato invio al soggetto preposto alla tenuta dell'Anagrafe degli esecutori di indicazioni che non consenta il monitoraggio finanziario comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di € 1.000,00 (Euro Mille/00);
- e) la comunicazione di dati inesatti, se non riconducibile ad errore scusabile, comporta l'applicazione, a carico della parte inadempiente, di una penale determinata nella misura fissa del 5% (cinque per cento) dell'importo della parte residua del contratto per il quale non si è proceduto a dare le preventive comunicazioni;
- f) ogni altro inadempimento agli obblighi previsti dal presente Protocollo operativo comporta l'applicazione di una penale nella misura fissa di € 500,00 (Euro Cinquecento/00) per ogni operazione.

4. Le suddette violazioni, se ripetute per più di due volte, comportano — previa diffida della Stazione Appaltante ad adeguarsi alle prescrizioni del presente Protocollo operativo entro i successivi trenta giorni — la risoluzione del contratto. Anche in tal caso alla risoluzione è associata l'applicazione di una penale pari al 5% (cinque per cento) della parte residua del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria del danno e salvo il maggior danno.

5. Nel contratto di affidamento dell'Opera e nei subcontratti dovrà essere inserita una clausola risolutiva espressa per sanzionare le fattispecie previste ai commi 3, lettera a) e 4 del presente articolo. La mancata inclusione di detta clausola comporterà la nullità dell'atto.

6. La Stazione Appaltante pone a disposizione del soggetto che ha attivato la clausola risolutiva espressa, nei limiti dei costi sostenuti per la sostituzione della controparte contrattuale, le penali applicate ai sensi dei commi 2, 3 lettera a) e 4 del presente articolo.

7. La parte residua di dette penali e le penali applicate all'infuori delle ipotesi di cui ai sensi dei commi 2, 3 lettera a) e 4 del presente articolo sono destinate all'incremento della sicurezza dell'Opera e a far fronte ai costi delle attività di monitoraggio secondo un programma che la Stazione Appaltante, sottoporrà all'approvazione del Gruppo di lavoro e nel quale verranno dettagliate le misure previste, il costo relativo ed i criteri adottati per quantificare il costo medesimo.

8. Dopo il collaudo tecnico-amministrativo dell'Opera, la Stazione Appaltante rendiconta al Gruppo di lavoro sull'utilizzo delle somme in questione. L'eventuale saldo viene versato al capitolo del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito ai sensi dell'art. 36, comma 5, del citato decreto-legge n. 90/2014.

Articolo 7

Il procedimento sanzionatorio

1. Il contraente *in bonis* che, anche su segnalazione, abbia notizia che una sua controparte è incorsa in una delle violazioni sopra sanzionate provvede a darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante, all'Appaltatore, alla Direzione investigativa antimafia, per gli aspetti investigativi di competenza, ed al proprio dante causa se diverso dai predetti soggetti.

2. La Stazione Appaltante invia formale contestazione al contraente indicato quale autore della violazione, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per la formulazione di controdeduzioni. Eventuali cause giustificative prospettate dalla parte inadempiente sono valutate dalla Stazione Appaltante che, sentito l'Appaltatore, stabilisce se sussistono i requisiti per l'applicazione della relativa penale, comunicando le proprie decisioni al contraente indicato quale autore della violazione, all'Appaltatore, al contraente *in bonis*, al suo

dante causa, ed alla Direzione investigativa antimafia.

3. Se la sanzione irrogabile è la penale prevista alle lettere da b) a f) del precedente articolo 6, comma 3, la Stazione Appaltante trattiene il relativo importo sul primo SAL successivo alla conclusione dell'istruttoria. L'Appaltatore trattiene, a sua volta, l'importo della penale dal compenso dovuto al primo Operatore economico dello specifico filone della «filiera» che ricomprende l'impresa inadempiente e così via in modo che l'importo in questione resti a carico della suddetta impresa inadempiente. L'ammontare delle penali resta così nella disponibilità della Stazione Appaltante, cui è affidato in custodia, che l'accantona su un proprio conto corrente, assoggettandolo a contabilità separata.

4. La Stazione Appaltante ha l'obbligo di indicare in ogni Stato di avanzamento dei lavori, in un'apposita partitura del Certificato di pagamento riservata alle note, le penali applicate nell'arco temporale di competenza del SAL medesimo e deve dare evidenza, nel Quadro economico dell'Opera, delle penali via via applicate ai sensi dei precedenti commi.

5. Se la sanzione applicabile è la risoluzione del contratto ai sensi dei commi 2, 3 lettera a) e 4 dell'articolo 6 e se la Stazione Appaltante, espletata la procedura prevista al comma 2 del presente articolo, reputa sussistenti i presupposti per la risoluzione del contratto, tale risoluzione avviene automaticamente mediante attivazione della clausola risolutiva espressa da parte del contraente *in bonis*, previa comunicazione della decisione della Stazione Appaltante effettuata, oltre allo stesso contraente *in bonis*, all'Appaltatore e alla Direzione investigativa antimafia con lettera raccomandata con AR o a mezzo PEC.

Articolo 8 Vigilanza

La Stazione Appaltante vigila sull'attuazione del presente Protocollo operativo, comunicando al CCASGO e al Gruppo di lavoro intervenuti casi di violazioni, ed è responsabile dell'esattezza dei dati conferiti al DIPE in merito alle imprese della filiera.

Articolo 9 Efficacia e durata del Protocollo operativo

Le disposizioni del presente Protocollo operativo si applicano a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata dei lavori di realizzazione dell'Opera, sino al collaudo definitivo.

Letto e sottoscritto,

Roma, gg mese aaaa

per la Stazione Appaltante

per l'Appaltatore

MINISTERO DELL'INTERNO

COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'ALTA SORVEGLIANZA DELLE GRANDI OPERE

PROTOCOLLO OPERATIVO
ALLEGATI TECNICI**Allegato 1**

Schema delle causali MGO da utilizzare nei bonifici SEPA

Quadro 1: pagamenti a favore di conti non dedicati

Codice	Causale
1A	Stipendi (emolumenti a dirigenti e impiegati)
1B	Manodopera (emolumenti a operai)
1C	Personale distaccato
1D	Spese generali (cancelleria, fotocopie, abbonamenti, pubblicità, canoni per utenze e affitti)
1E	Immobilizzazioni (cespiti ammortizzabili all'atto dell'acquisto)
1F	Consulenze generiche (legali, amministrative, tributarie e tecniche)
1G	Gestori e fornitori di pubblici servizi
1H	Espropri (pagamento indennizzi)
1M	Giroconti e girofondi
1N	Costituzione dei fondi cassa per piccole spese giornaliere di cantiere
1O	Pagamenti per interferenze
1P	Factor e cessione crediti (*)

Quadro 2: pagamenti da e incassi a favore di conti dedicati

Codice	Causale
2A	Committenti (affidatari e subaffidatari)
2B	Affidamenti lavori
2C	Scavo e movimento terra
2D	Smaltimento terra
2E	Smaltimento rifiuti
2F	Servizi di ingegneria, architettura e altri specifici esclusivamente dedicati all'opera monitorata
2G	Noleggi a freddo
2H	Noleggi a caldo
2M	Forniture di ferro
2N	Forniture di calcestruzzo/cemento
2O	Forniture di inerti (pietrisco, sabbia, materiale da cantiere in genere)
2P	Altre forniture specifiche esclusivamente dedicate all'opera monitorata
2R	Trasporti (tutti)
2S	Guardiania
2T	Mensa cantiere
2U	Pulizie cantiere
2V	Altre spese di cantiere a fronte di esigenze prevedibili

(*) Il pagamento dell'impresa «cliente» alla società factor o all'istituto di credito avviene verso conti correnti non dedicati; il pagamento della società di factor e dell'istituto di credito all'impresa «fornitrice» avviene verso conti correnti dedicati.



ANAGRAFICA IMPRESE				
COLONNA	DESCRIZIONE	DOMINIO	OBBLIGATORIO	
	CUP	Codice CUP	TESTO	SI
FORNITORE	RAGIONE SOCIALE	Ragione Sociale	TESTO	SI
	PARTITA IVA	partita IVA	TESTO	SI
	CODICE FISCALE	codice fiscale	TESTO	SI
	SEDE LEGALE	Indirizzo della sede legale	TESTO	SI
	DENOMINAZIONE CONSORZIO	Denominazione dell'eventuale consorzio, ATI, RTI, etc. (laddove presente)	TESTO	NO
	BANCA	Denominazione banca su cui	TESTO	SI
	IBAN	Codice IBAN	TESTO	SI
	INDIRIZZO EMAIL	Indirizzo per comunicazioni	TESTO	SI
CLIENTE	RAGIONE SOCIALE	Ragione Sociale	TESTO	SI
	PARTITA IVA	partita IVA	TESTO	SI
	CODICE FISCALE	codice fiscale	TESTO	SI
	SEDE LEGALE	Indirizzo della sede legale	TESTO	SI
	DENOMINAZIONE CONSORZIO	Denominazione dell'eventuale consorzio, ATI, RTI, etc. (laddove presente)	TESTO	NO
	BANCA	Denominazione banca su cui	TESTO	SI
	IBAN	Codice IBAN	TESTO	SI
	INDIRIZZO EMAIL	Indirizzo per comunicazioni	TESTO	SI
CONTRATTO	CIG	Codice identificativo di gara (utile se un progetto è realizzato con più gare)	TESTO	SI
	CONTRATTO	Codice contratto	TESTO	SI
	DESCRIZIONE	descrizione del contratto	TESTO	SI
	DATA INIZIO	data inizio validità del contratto	DATA	SI
	DATA FINE	data fine validità del contratto	DATA	NO
	DATA RISOLUZIONE	data risoluzione del contratto	DATA	NO
	IMPORTO	importo del contratto €	NUMERO (CON 2 DECIMALI)	SI
MANLEVA	FLAG	indica presenza lettera manleva (S/N)	TESTO	SI
	DATA LETTERA	data invio lettera manleva	DATA	SI*
	NOTE	NOTE GENERALI	TESTO	NO

* PER FLAG = S

